

UMBRIA

Indossare il camice bianco
rientra nell'orario di lavoro

► a pagina 7

La sentenza di primo grado del tribunale del lavoro di Perugia dà ragione a 80 operatori: rivoluzione orario per la sanità

Cambio divisa, vincono gli infermieri

di **Alessandro Antonini**

► PERUGIA - Il cambio divisa degli infermieri, eseguito negli spogliatoi dei presidi sanitari, deve essere considerato orario di lavoro. Ergo retribuito. Dieci minuti che ripetuti giornalmente (all'inizio e alla fine del turno), nei mesi, negli anni, moltiplicati per le migliaia di operatori umbri, diventano un monte orario colossale. Il tribunale del lavoro riconosce il diritto (fino ad oggi negato in più di un'azienda della sanità pubblica) a percepire denaro in quel lasso di tempo impiegato per svestirsi e vestire il camice, ma nega il riconoscimento del pregresso. Anche perché i conti di aziende sanitarie e ospedalie-

re salterebbero per aria. "Può ritenersi fondata - è scritto nella sentenza del 5 maggio scorso a firma del giudice Carlo Gambucci - la domanda di accertamento che il tempo necessario agli infermieri ricorrenti per effettuare il cambio della divisa va considerato come orario di lavoro e quindi retribuito (...) Non può essere accolta la condanna al pagamento di somme a titolo di lavoro straordinario nell'ultimo quinquennio in quanto non sono state allegate con esattezza le ore di lavoro straordinario che ciascun lavoratore avrebbe espletato per indossare e togliere la divisa né sono state formulate specifiche richieste di prova sul punto". Il tutto suffragato da pronunciamenti del

Consiglio di Stato e della Cassazione. In questo caso il ricorso era di ottanta infermieri dell'azienda ospedaliera di Perugia, ma in precedenza lo stesso diritto - negato - era stato fatto valere da alcuni colleghi dell'ospedale di Orvieto. Da lì è partita una vertenza regionale, a favore del riconoscimento del tempo del cambio divisa, iniziata il 5 maggio 2010 con una lettera inviata all'assessorato regionale alla Sanità e ai direttori generali delle aziende ospedaliere e sanitarie umbre. "Anche se la sentenza non riconosce il diritto alla remunerazione del tempo impiegato per il cambio divisa dei 5 anni precedenti - spiega Sicobas di Perugia, il sindacato promotore della

vertenza - riconosce invece che il tempo per il cambio divisa deve considerarsi orario di lavoro. Gli 80 ricorrenti, tutti dipendenti dell'azienda ospedaliera di Perugia, molti dei quali infermieri, consapevoli che i diritti si tutelano, si sono rivolti al nostro legale di fiducia per promuovere la causa per il riconoscimento del tempo impiegato per il cambio della divisa". Adesso l'ospedale di Perugia dovrà mettere comunque mano al portafogli per retribuire i venti minuti di lavoro giornalieri computati in più per ogni infermiere. La battaglia continua in tutto il territorio regionale, a suon di ricorsi, fino all'ultimo grado di giudizio. ◀



Vertenza regionale Dopo le sentenze di Orvieto e l'ultima di Perugia la battaglia del Sicobas va avanti in tutta l'Umbria

